

MY AIRPORT

Persone, fatti e storie degli aeroporti di Roma

Leonardo da Vinci, Fiumicino – G. B. Pastine, Ciampino



"Secondo Rinascimento - Volare via dal Covid", opera dello street artist TvBoy al Leonardo da Vinci

“ADR PUNTA A ESSERE IL VOLANO PER LA RIPRESA DELL'ECONOMIA DEL PAESE”

PAROLA DEL PRESIDENTE CLAUDIO DE VINCENTI

DI CLAUDIO DE VINCENTI



Claudio De Vincenti

È ormai da qualche mese che sono entrato a far parte con grande orgoglio ed entusiasmo nella famiglia di Aeroporti di Roma.

Sono stato chiamato alla Presidenza del Gruppo ADR come successore del compianto Professore e amico Antonio Catricalà, persona di grande valore oltre che uomo delle istituzioni illuminato.

Ho accettato di presiedere uno dei gruppi strategici del nostro Paese, con la consapevolezza del mo-

mento storico che ADR sta vivendo: una crisi senza precedenti nella storia dell'aviazione commerciale. E con la consapevolezza, al tempo stesso, della forza e della grande qualità dell'azienda, del suo management, dei suoi lavoratori, come dimostrato dal lavoro fatto in questi anni che ha portato ADR a primeggiare a livello internazionale. Sono convinto perciò che abbiamo le carte in regola per superare questa fase di crisi e cogliere tutte le opportunità che in prospettiva ci offrirà la ripresa del mercato.

Certo, abbiamo avuto una caduta del traffico molto pesante: il 2020 ha chiuso con una perdita di circa l'80% dei passeggeri rispetto al 2019 e il 2021 ancora fatica a ripartire, anche se si vedono in questa stagione estiva i primi segnali di miglioramento, che ci rafforzano nella determinazione a preparare il futuro.

Come abbiamo visto, tutto il sistema Paese e con

esso quello del trasporto aereo, si è attrezzato per fronteggiare la pandemia. In questa lotta Aeroporti di Roma ha fatto la sua parte da protagonista. Ha saputo mettere in campo investimenti importanti in termini di risorse economiche, capacità organizzativa, spinta all'innovazione e grande professionalità e passione. Tutto questo ha fatto sì che gli scali della Capitale siano risultati tra i più apprezzati e riconosciuti al mondo nel contrasto al Covid-19.

La strategia di Aeroporti di Roma non mira solamente all'uscita dalla crisi e quindi ad assicurarsi di essere preparati e pronti al momento della ripartenza. In quanto gestore della principale porta d'accesso del nostro Paese, ADR punta proprio a concorrere in maniera sostanziale alla ripresa della sua economia. Noi abbiamo delle responsabilità non soltanto verso il territorio e la Capitale, ma anche nei riguardi dell'Italia intera e siamo pronti a continuare a fare al meglio la nostra parte.



Uno dei nostri prossimi traguardi è il Giubileo del 2025, una grande occasione per Roma e per tutta l'Italia, come già avvenuto con l'edizione del 2000, i cui benefici effetti si sono estesi a tutte le attività produttive per l'afflusso di turisti e pellegrini da tutto il mondo. Stiamo già investendo in questa direzione, sia con l'ampliamento del Terminal 1 e dei nuovi moli sia con il nuovo piano di sviluppo all'esame di ENAC per un aeroporto ancora più funzionale, confortevole e sostenibile. Tutto questo collocandoci attivamente nel quadro della strategia del sistema integrato dei trasporti e della logistica, su cui il governo sta lavorando.

Non solo, ma ci stiamo

muovendo da subito per fare la nostra parte nello sviluppo di modalità di trasporto coerenti con la transizione verde, in linea con la strategia europea del Green Deal: abbiamo avviato così per primi una serie di azioni innovative per il settore aeroportuale come il collocamento di un green bond e di un Sustainability-Linked Bond collegati con l'impegno ad azzerare le emissioni di CO2 dell'aeroporto entro il 2030, con venti anni di anticipo sull'obiettivo europeo. E contemporaneamente abbiamo programmato investimenti importanti nell'efficienza energetica, nel fotovoltaico e nell'utilizzo di mezzi elettrici.

Essere il Presidente di Aeroporti di Roma non è solo un

onore, ma anche una grande responsabilità che sento con profonda coscienza e consapevolezza, ma anche con l'entusiasmo di chi sa che siamo un grande Gruppo, punto di riferimento ed esempio per l'industria del trasporto aereo non solo del nostro Paese ma a livello globale. L'impegno che ho preso con gli azionisti, con il management, con i lavoratori, con tutte le colleghe e i colleghi di ADR, è vivo dentro di me e mi fa condividere la speranza di tutti voi che presto i nostri aeroporti torneranno, come prima, a risuonare del vociare di migliaia di passeggeri. Noi tutti, insieme, ci stiamo preparando ad accoglierli.



AEROPORTI 2030

NASCE L'ASSOCIAZIONE, CHE VEDE ALLEATI ADR E IL GRUPPO SAVE, PER IL RILANCIO DELL'INNOVAZIONE, DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ

LA REDAZIONE

Gli scali romani di Fiumicino e Ciampino si uniscono agli scali di Venezia, Treviso, Verona e Brescia – gestiti dal Gruppo Save – costituendo l'associazione Aeroporti 2030. Insieme, i cinque scali gestiscono circa il 40% del traffico aereo nazionale. Rafforzare e promuovere l'innovazione, digitalizzazione e sostenibilità ambientale degli aeroporti italiani, questi gli obiettivi della neonata associazione, capeggiata da Alfonso Celotto, avvocato e professore ordinario di diritto costituzionale, che guiderà gli aeroporti fondatori e quelli che aderiranno verso il futuro del settore aviazione, assicurando un valore aggiunto alla crescita all'evoluzione del sistema.

ADR e Gruppo Save sono già da tempo attivi nell'ambito della sostenibilità.

Come sappiamo la nostra azienda ha annunciato per gli scali di Fiumicino e Ciampino l'annullamento delle emissioni di CO2 al 2030, con largo anticipo rispetto ai riferimenti europei di settore ed è stata il primo gestore aeroportuale al mondo a lanciare un Sustainability-Linked Bond, che collega direttamente il costo del debito ai risultati di sostenibilità effettivamente raggiunti. Inoltre, il Leonardo da Vinci, in termini di innovazione, è uno dei primi aeroporti a sperimentare il controllo biometrico del volto per le operazioni di imbarco dei passeggeri e pronto al lancio imminente di un progetto di open innovation.

Nella medesima direzione va il Gruppo SAVE, i cui obiettivi di sostenibilità si declinano nell'adozione di

sistemi energetici più efficienti, in tecnologie a ridotto impatto ambientale, nel continuo controllo e monitoraggio delle emissioni, nelle relazioni con le comunità locali per la determinazione delle opere di mitigazione e compensazione a favore dei territori su cui incidono gli scali. L'aeroporto Marco Polo di Venezia, terzo scalo intercontinentale nazionale, ha aderito all'impegno "net zero emissions by 2050" con la prospettiva di anticipare tale data al 2030 e nel 2019 è stato selezionato da ENEA quale opinion leader per l'efficientamento energetico nell'ambito della Campagna Nazionale "ItaliainClasseA" finanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

“AIRPORTS FOR INNOVATION”: ACCORDO TRA ADR E AENA

PERMETTERE DI VIAGGIARE IN MODO SICURO E CONTACTLESS, INVESTIRE IN INNOVAZIONE E TECNOLOGIA, RILANCIARE IL SETTORE AERONAUTICO, QUESTE ALCUNE DELLE RAGIONI DELL'ACCORDO TRA LE DUE SOCIETÀ DI GESTIONE

LA REDAZIONE

La diffusione del Covid-19 ha avuto un impatto enorme sul settore dell'aviazione; le aspettative dei passeggeri sono cambiate drasticamente, dando priorità a salute e sicurezza. In questo contesto, ADR e Aena hanno deciso di puntare sull'accelerazione dell'implementazione delle nuove tecnologie e dei processi digitali per consentire al proprio pubblico di fruire dei servizi aeroportuali in modalità sicura e contactless individuando soluzioni innovative che possano coprire l'intera esperienza dei passeggeri nel contesto post-pandemia.

“Siamo felici di collaborare con il nostro partner internazionale Aena su un'iniziativa così cruciale per il nostro settore”, ha dichiarato Marco Troncone, Amministratore delegato di Aeroporti di Roma. “Fin dalle prime fasi della pandemia, ADR ha investito costantemente nell'applicazione di nuove soluzioni per fornire ai passeggeri l'esperienza più sicura possibile per quanto riguarda la salute e allo stesso tempo supportare il rilancio del settore aeronautico: non solo ab-

biamo implementato misure di sicurezza grazie alle quali abbiamo ricevuto il riconoscimento di organismi internazionali quali Skytrax e UNWTO, ma abbiamo anche lavorato incessantemente per essere pionieri nel lancio dei protocolli di volo Covid-tested, ora diffuso a livello mondiale. Insieme alla sostenibilità, l'innovazione rappresenta uno dei nostri focus principali: dalle tecnologie biometriche all'open innovation, tema che stiamo costantemente promuovendo all'interno della nostra azienda, siamo entusiasti di poterci confrontare con Aena ed elaborare insieme nuove idee che possano servire tutto il settore».

Il prossimo passo, per ADR e Aena, sarà quello di ampliare il network, accogliendo altri aeroporti internazionali per progettare insieme nuove tecnologie e processi; in quest'ottica, l'accordo odierno segna la creazione della rete “Airports For Innovation”, dedicata all'ottimizzazione dei processi e al miglioramento dell'esperienza dei passeggeri grazie allo sviluppo di soluzioni semplici da usare, innovative e sostenibili, nonché alla

sperimentazione di modelli efficaci.

“È un grande piacere per Aena collaborare a stretto contatto con ADR su iniziative incentrate sulla ripresa del settore attraverso l'innovazione,” ha dichiarato Amparo Brea, Direttore Innovazione, Sostenibilità & Customer Experience di Aena, “L'implementazione di nuove tecnologie e processi innovativi è essenziale per lo sviluppo presente e futuro di Aena e del settore aeroportuale. Includere l'innovazione e la digitalizzazione quali motori per l'azienda è una misura che si ritrova nei piani strategici e di crescita delle principali aziende e Paesi. L'innovazione e la digitalizzazione ci consentono di guadagnare efficienza e capacità, generare nuovo reddito, offrire servizi efficienti e di qualità e ridurre al minimo l'impatto ambientale per essere sostenibili. In tempi di crisi come quello che stiamo vivendo, soprattutto nel settore del trasporto aereo, nasce la necessità di reinventarsi, effettuare trasformazioni, digitalizzare e cercare soluzioni innovative per andare avanti.”

LA STREET ART DI TVBOY SBARCA AL LEONARDO DA VINCI

ADR LANCIA UN MESSAGGIO ORIGINALE DI RINASCITA E POSITIVITÀ ATTRAVERSO L'ARTE E LA CULTURA, PER CELEBRARE IL RITORNO ALLA TANTO ATTESA NORMALITÀ, CON L'ENTRATA IN VIGORE DEL GREEN PASS EUROPEO

DI PAOLA MORETTI



TVBOY all'opera

Per la prima volta al Leonardo da Vinci sbarca un murale d'autore, realizzato dallo street artist di fama internazionale TvBoy - Salvatore Benintende -. L'opera, posta sulla parete esterna del Terminal 1, si intitola "A Second Renaissance - Flying Away from Covid" e ironizza su Leonardo da Vinci, il genio dal quale l'aeroporto

di Fiumicino prende il suo nome e sulla Gioconda, sua compagna di viaggio in questa circostanza. Leonardo tiene in mano una mascherina che simboleggia il desiderio di libertà, di viaggiare e di mettere alle spalle il difficile periodo segnato dal covid.

"Ho accolto con gioia la proposta di Aeroporti di Roma di collaborare alla realizzazione di quest'opera", ha commentato Salvatore Benintende. "L'aeroporto di Fiumicino, dove il tema del viaggio la fa da padrone, è certamente il luogo migliore per rappresentare il desiderio irrefrenabile di tutti di poter tornare a spostarsi tra Paesi diversi, in libertà e sicurezza; questo connubio tra la location e il concept mi ha dato una forte ispirazione per realizzare l'artwork".

"Operare in un museo a cielo aperto come Roma rende impossibile non pensare all'arte come elemento integrante della

nostra strategia - ha dichiarato Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma - promuoviamo la cultura perché crediamo che, insieme all'investimento in sostenibilità, sia il modo migliore per condividere l'impegno e la passione verso i valori universali" - ha proseguito l'AD - "Negli anni il nostro dialogo con l'arte si è evoluto e oggi con convinzione vogliamo portare un messaggio positivo e innovativo per il nostro scalo in un momento molto duro per il trasporto aereo, confidando che la ripartenza, seppur prevedibilmente lunga, si sia davvero avviata. Ed è proprio in questa logica che puntiamo a metterci in gioco e, con la giusta ironia, grazie al linguaggio irriverente e ironico di Tv-Boy, vogliamo celebrare il momento simbolico - l'avvio del Green Pass europeo - in cui ci apprestiamo ad accogliere nuovamente i turisti in Italia".

INTERVISTA AL DIRETTORE GENERALE ENAC ALESSIO QUARANTA

ADR HA DIMOSTRATO DI ESSERE AL PASSO DEI PIÙ GRANDI HUB INTERNAZIONALI

DI FRANCESCO CASACCIA



Alessio Quaranta

Come valuta la capacità di riorganizzarsi del trasporto aereo in Italia per affrontare e superare la crisi globale dell'aviazione civile?

Certamente nei primi mesi del 2021 l'azione congiunta da parte delle istituzioni, dell'Autorità aeronautica e di tutti gli attori del trasporto aereo, sia gestori aeroportuali sia vettori aerei ha permesso di creare i presupposti per una ripresa del traffico aereo in coincidenza con i mesi centrali della stagione estiva 2021. Su questo ha concorso anche la campagna vaccinale che in Italia ha subito un forte incremento negli ultimi mesi e che si sta estendendo a diverse fasce della popolazione italiana.

In particolare, lo sforzo, partito già nel corso del 2020 sia a livello internazionale sia locale, si è in un primo momento concentrato sulla rilevazione del

Covid-19 sui passeggeri. A livello locale uno dei punti fermi in questo senso è stato sicuramente la capacità di gestire la situazione approntando in breve tempo dei locali in aeroporto dove è stato possibile effettuare test rapidi per i passeggeri.

Aeroporti di Roma su questo si è distinta fin da subito creando un apparato di controllo di ampia capacità.

A livello internazionale, tra le tante attività di sostegno, è possibile individuare quello fornito dalla Commissione Europea ai vettori aerei attraverso il cosiddetto Waiver che ha dato la possibilità di salvaguardare gli slot storici che, altrimenti, si sarebbero persi, in quanto nel corso della Summer 2020 l'attività aerea è stata fortemente ridotta. I vettori aerei possono fruire di questa salvaguardia nel corso di questa stagione Summer 2021.

L'ENAC si è fatto portavoce a livello internazionale dell'esigenza di delineare le linee di intervento possibili da attivare in un'ottica organica e di complementarità senza perdere di vista gli orientamenti comunitari e la necessità di un coordinamento con le azioni intraprese a livello sovranazionale dagli altri Stati.

L'uso flessibile delle norme sugli aiuti di Stato, i nuovi regimi di aiuti (ad esempio il quadro temporaneo della Commissione per gli aiuti di Stato), altre forme di sovvenzioni e/o incentivi rappresentano la nuova frontiera da sperimentare, pur nel rispetto dei principi di equità e trasparenza, a supporto degli sforzi che i singoli operatori stanno già sostenendo, e continueranno a sostenere, per consentire la ripresa del trasporto aereo in sicurezza.

Cosa ne pensa delle misure messe in campo da ADR per reagire alla pandemia?

Come si diceva, ADR ha avuto sicuramente la capacità di intervenire a protezione della salute dei passeggeri e, indirettamente, alla tutela del trasporto aereo in generale. La sicurezza di porre delle barriere al Covid attraverso rilevamenti che via via si sono sempre più incrementati è da intendersi sia per salvaguardare la salute dei passeggeri nel momento del volo, sia, in prospettiva, per dare sicurezza ai viaggiatori che, nella prima parte del diffondersi della pandemia, avevano rinunciato a viaggiare.

Questo ad esempio è uno dei punti fondamentali: secondo alcuni rilievi che

sono stati condotti a livello internazionale uno dei punti cardine sul quale si è intervenuti è stato quello di dare ai passeggeri il massimo delle garanzie possibili.

ADR anche in questo caso ha dimostrato di essere al passo con i più grandi hub internazionali prevedendo l'introduzione di misure tecnologiche che potessero facilitare il flusso dei passeggeri in aeroporto evitando il più possibile assembramenti.

A suo avviso la collaborazione tra ADR, l'Istituto Spallanzani, la Regione Lazio e l'Usmaf, in cui l'ENAC è stato sempre presente nel ruolo istituzionale, sia stata d'esempio per gli altri scali europei?

Si ritiene che la collaborazione tra le varie istituzioni nazionali e Aeroporti di Roma sia stata di fondamentale importanza, utile sicuramente anche per altri scali e non solo a livello nazionale.

L'Aeroporto di Fiumicino, "Hub sanitario" fruibile, non solo per i passeggeri, ma anche per la cittadinanza con l'apertura del drive in nel parcheggio di lunga sosta, ha dato prova di come la sinergia tra tutti i soggetti, istituzionali e non, costituisca fattore cardine nella ripresa del trasporto aereo.

Possiamo quindi dire che l'Italia ha fatto scuola in Europa?

L'Italia ha dimostrato di sapere gestire la crisi dovuta alla pandemia.

Il ruolo giocato dalle istituzioni, dall'ENAC e dai gestori aeroportuali si sta rivelando efficace. Quasi certamente i primi dati relativi ai mesi centrali della stagione Summer risconteranno un incremento del traffico aereo, ancora non apprezzabile dalle statistiche della prima parte dell'anno, almeno per quanto concerne i voli passeggeri.

Per quanto riguarda i voli cargo, sui quali la pandemia ha avuto un effetto ben diverso rispetto a quello registrato per i voli passeggeri, già si avverte la ripresa rispetto allo stesso periodo del 2020, con riferimento ai primi quattro mesi dell'anno.

C'è un'altra misura che suggerirebbe di dire che l'Italia abbia fatto scuola: i voli Covid-tested. È così?

Certamente l'incremento della sperimentazione dei voli Covid-tested ha portato dei risultati positivi sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riferimento a quei Paesi che con l'Italia hanno portato avanti la speri-

mentazione.

L'Ordinanza del Ministro della Salute del 14 maggio 2021 che ha esteso la possibilità di effettuare tali tipi di voli collegando principalmente gli aeroporti di Roma Fiumicino e Malpensa (ma anche altri scali) con diversi aeroporti degli Stati Uniti, del Canada, del Giappone ed Emirati Arabi Uniti, dimostra che le istituzioni nazionali e l'ENAC hanno supportato e supportano al massimo l'azione dei gestori aeroportuali e delle compagnie aeree.

D'altronde Aeroporti di Roma aveva informato le istituzioni nazionali (dalla Regione Lazio all'Istituto Spallanzani, all'ENAC, ecc.) che la sperimentazione condotta con i voli Covid-tested sulle rotte New York-Roma e Atlanta-Roma aveva prodotto ottimi risultati sia in termini di apprezzamento da parte dei passeggeri, sia in termini di organizzazione che della riduzione del rischio di diffusione della pandemia.

Lo sforzo condotto da Aeroporti di Roma è costante, sotto questo punto di vista, anche per l'implementazione di soluzioni operative nei processi aeroportuali che fanno uso della tecnologia informatica per accelerare quelle incombenze necessarie a far sì che i passeggeri

possano essere agevolati nella trasmissione delle informazioni richieste dalle Autorità sanitarie.

Anche lo sviluppo della Green Card europeo è sicuramente utile.



PROGRAMMA SESAR

LE PIAZZOLE DI SOSTA DI FIUMICINO SI STANNO DOTANDO DI UN NUOVO SISTEMA DI GUIDE OTTICHE. UN NUOVO TASSELLO NELLO SVILUPPO TECNOLOGICO DELLO SCALO

DI MARCO PELLEGRINO

Il Cielo Unico Europeo mira a organizzare al meglio il traffico aereo per renderlo più efficiente, competitivo, sicuro e meno pericoloso per l'ambiente; Sesar, (progetto di ricerca per la gestione del traffico aereo del Cielo Unico Europeo, "Single European Sky Air traffic management

Research") è l'abilitatore di questo ambizioso obiettivo, poiché ha il compito di accelerare la riforma dei servizi di navigazione aerea e identificare gli elementi tecnologici innovativi che permettano la realizzazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo. Tale programma mira

a migliorare le prestazioni della gestione del traffico aereo (ATM) modernizzando e armonizzando i sistemi di gestione attraverso la definizione, lo sviluppo e la diffusione di soluzioni tecnologiche innovative e processi operativi standardizzati.



GUIDA OTTICA VDGS

SOFTWARE DI GESTIONE

Aeroporti di Roma S.p.A. ha aderito al Programma SESAR individuando progetti che permettono di raggiungere obiettivi di safety e sviluppo sostenibile e che consentano al contempo di innovare lo scalo di Fiumicino e incrementarne la capacità di gestione del traffico aeroportuale.

Fra le molteplici soluzioni tecnologiche implementate nell'ambito del Programma SESAR, ADR, attraverso il finanziamento ricevuto da INEA (Innovation and Networks Executive Agency, Agenzia della Commissione Europea) nell'ambito del bando Connecting Europe Facility 2016, sta implementando il progetto VDGS (Visual Docking Guidance System) che mira ad attrezzare le piazzole di sosta aeromobili di Fiumicino con un sistema di guide ottiche di ultima generazione che possiamo definire "smart". Queste guide ottiche infatti, ol-

tre a guidare il pilota nelle fasi di ingresso in piazzola con maggior sicurezza (individuazione automatica di mezzi e attrezzature in piazzola, individuazione del pontile fuori posizione, etc.), sono integrate con il database aeroportuale attraverso un software di gestione e sono supportate da schermi che forniscono informazioni utili ai piloti e agli handler per la preparazione del volo e per il raggiungimento degli obiettivi di puntualità dati dal sistema A-CDM (Airport Collaborative Decision Making), gestito dal nostro Controllo Voli.

La guida ottica e lo schermo di condivisione sono situati all'ingresso di ciascuna piazzola che ospita l'aeromobile in sosta fra l'atterraggio e il decollo. Tale sistema permette di riconoscere l'aeromobile in piazzola e di fornire informazioni che aumentano la consapevolezza del pilo-

ta sulle operazioni a terra (tempo rimanente per lo sblocco, se previsto rifornimento con passeggeri a bordo) e che lo preparano alle prime fasi del decollo. L'integrazione con il software di gestione consente la ricezione in tempo reale dei dati relativi alla movimentazione del velivolo e la condivisione con il database di scalo, affinché i dati possano essere utilizzati anche da altri sistemi aeroportuali. Per questo motivo sono state attrezzate anche piazzole di sosta remote non a contatto con il terminal, per l'importante contributo che esse danno alla maggior precisione dei dati, sia verso l'aeroporto che verso il pilota (es. AIBT, AOBT, TOBT).

Fra il 2017 e l'inizio del 2021, ADR nell'Aeroporto di Fiumicino, ha concluso alcune attività di implementazione legate al progetto VDGS. Nel 2020 e durante l'inizio del 2021, nonostante la situazione emergenziale legata alla pandemia COVID-19, ADR ha continuato a portare avanti i lavori di implementazione raggiungendo importanti traguardi. Lo sviluppo del progetto VDGS sarà fondamentale per rendere maggiormente sostenibile le movimentazioni dei velivoli sullo scalo di Fiumicino e rendere pronto il sistema aeroportuale di Roma all'incremento di traffico previsto negli anni successivi alla pande-

mia.

Fra i traguardi raggiunti fino ad oggi dal progetto VDGS si evidenziano:

- installazione di 76 guide ottiche "smart" di nuova generazione già funzionanti. Entro la fine del progetto saranno installate ulteriori 16 guide ottiche per un totale di 92 (che soddisferanno oltre l'80% delle piazzole di Fiumicino);
- implementazione del Software dedicato alla gestione delle guide ottiche e al monitoraggio degli impianti di piazzola a servizio degli aeromobili (sistemi di alimentazione elettrica 400hz, condizionamento e loading bridge) che riporta tutti i dati alla sala controllo aeroportuale.

svolte con maggior affidabilità e puntualità, contribuendo a ridurre il tempo di accensione dei motori e consentendo riduzioni dei consumi di carburante;

2. a partire da aprile 2021 il pannello della Guida ottica VDGS, fornisce ai piloti indicazioni della rotta da seguire (SID/ICP) durante la prima fase del decollo. Ciò consente ai piloti di anticipare le attività preparatorie al decollo e di ridurre il tempo di permanenza nelle vie di rullaggio a motori accesi, riducendo le emissioni e migliorando la puntualità;
3. con la condivisione delle informazioni fra i sistemi integrati aeroportuali, tutti gli ope-

ratori coinvolti (piloti, handler e personale in sala di controllo) hanno una maggiore visibilità e consapevolezza delle operazioni di gestione e movimentazione degli aeromobili. Ciò consente un incremento della sicurezza delle operazioni di rampa, maggior affidabilità dei dati, e maggior efficienza delle operazioni di turnaround essendo tutti focalizzati su un unico conto alla rovescia da rispettare per garantire la puntualità del volo.

Il progetto VDGS implementato da Aeroporti di Roma all'aeroporto di Fiumicino consente, benché non ancora terminato, di apportare benefici in termini di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale, sicurezza e puntualità, in particolare:

1. sulla base delle informazioni condivise ai piloti e agli handler dagli schermi delle guide ottiche durante le soste, le operazioni di preparazione al volo possono essere



Co-financed by the Connecting Europe Facility of the European Union

I NOSTRI TESTIMONIAL

I NOSTRI TESTIMONIAL

DI SILVIA ROSATI

Abbiamo presentato nello scorso numero la campagna di sostenibilità di ADR, visibile in aeroporto, su alcuni maxi impianti in centro a Roma, sui nostri social, sui quotidiani e su tutti i canali di comunicazione interna, che identifica e raffigura l'aeroporto come una vera e propria terra da scoprire, attraverso un carosello di immagini, dove grazie alle azioni messe in campo sono stati raggiunti obiettivi concreti per lo sviluppo e la cura delle persone e del territorio, con ambiziosi impegni per il futuro.

Protagonisti di questa terra, di cui si fanno testimoni, sono alcuni dipendenti di ADR. Con loro andiamo alla scoperta di quanto è stato fatto per diminuire l'impatto ambientale attraverso la riduzione dei consumi di acqua ed energia dei passeggeri, il recupero della quasi totalità dei rifiuti o l'impegno per azzerare i gas serra entro il 2030. Scopriamo come ADR sia la prima società aeropor-

C'è una terra che, facendo tesoro dei propri valori, genera ricchezza

Aeroporti di Roma, grazie a inclusività e sostenibilità, genera una ricchezza pari a circa 54 miliardi di Euro.

adr.it/thecareport



Aeroporti di Roma

PERSONE, AMBIENTE E SVILUPPO PER UNA TERRA CHE CAMBIA

Jessica Arcaro

C'è una terra che fa crescere le persone attraverso il lavoro

adr.it/thecareport

Aeroporti di Roma ha creato occupazione diretta, indiretta e indotta per 390.000 persone.



ADR Aeroporti di Roma

PERSONE, AMBIENTE E SVILUPPO PER UNA TERRA CHE CAMBIA

Valentina Serantoni

tuale al mondo a emettere un sustainability bond e di come valorizzi e coinvolga il territorio e le persone oltre ad avere un impatto fondamentale sull'economia e l'occupazione. Senza dimenticare le numerose e innovative azioni messe in campo per contrastare la pandemia e che sono valse

agli scali romani i più importanti riconoscimenti internazionali.

Dopo aver pubblicato le impressioni sulla partecipazione alla campagna di Daniele Padua (ADR Assistance) e Lavinia Russo (Risorse Umane) in questo numero, la parola alle altre

due colleghe modelle per un giorno Jessica Arcaro (Servizi di Terminal) e Valentina Serantoni (Servizio antincendio). Noi approfittiamo anche di questo spazio per ringraziarle dell'impegno e della pazienza volti al successo della nostra campagna.

Jessica Arcaro

L'esperienza dello shooting per la campagna è stata divertente, il pensiero di essere vista da migliaia di persone mi metteva un po' in soggezione inizialmente, ma i fotografi mi hanno messo a mio agio. Inoltre mi sono sentita coinvolta pensando ai valori che stavo rappresentando e questa occasione si è rivelata anche un momento di condivisione con i miei colleghi. Sono fiera di aver rappresentato l'immagine dell'azienda su un tema strategico come quello della sostenibilità, che rappresenta una sfida importante per il futuro di Aeroporti di Roma oltre ad essere fondamentale per lo sviluppo delle nuove generazioni.

Valentina Serantoni

Con grande piacere ho partecipato alla campagna per la sostenibilità ambientale della nostra Azienda. Un principio che tiene a cuore il presente ed il futuro del nostro ambiente lavorativo, del territorio e, più in generale, del nostro Pianeta.

Non nascondo che, quando mi è stato proposto, sono stata presa dall'imbarazzo. Cosa poi superata sia perché è un tema importante (che sento assai vicino anche nel mio piccolo) e perché avrei fatto una nuova esperienza.

Esperienza che ho affrontato con grande entusiasmo e si è rivelata molto divertente, constatando che dietro c'è stato un grande lavoro di professionisti e tanta pazienza.

I volti che si vedranno nella campagna per la Sostenibilità rappresentano sì ADR, ma anche ogni singolo lavoratore che opera nel nostro aeroporto.

Mi ritengo fortunata a lavorare per una Azienda che "pensa in green"!

INFRASTRUTTURE GREEN

LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO È SCANDITO DEL DRIVER DELLA SOSTENIBILITÀ

DI SILVIA ELEUTERI



Il render della futura Area d'imbarco A

La crescita aeroportuale in Aeroporti di Roma è da sempre scandita dal driver della sostenibilità. Lo sviluppo delle infrastrutture negli anni è stato guidato dal duplice obiettivo di sostenere la crescente domanda di traffico e garantire il rispetto per l'ambiente ed il territorio circostante. Su tali principi, anno dopo anno a partire dal 1989, l'infrastruttura si è trasformata, potenziata e sviluppata su se stessa: il Terminal 1 sorge infatti dove prima c'era la vecchia "Aerostazione Nazionale", la "palazzina uffici direzionali" dove prima c'erano i parcheggi per i passeggeri e l'attuale

ampliamento del Terminal 1, oggi in fase di ultimazione, sta nascendo dove prima c'era il Terminal 2.

Sin dalle fasi di pianificazione, progettazione e realizzazione dell'infrastruttura, ADR cerca infatti di contenere l'impatto ambientale sia a breve termine (utilizzando, ad esempio, materiali di provenienza locale e privilegiando materie prime seconde) che a lungo termine (adottando, ad esempio, modalità costruttive che renderanno più semplice lo strip out, la selezione e la valorizzazione dei materiali a fine vita).

Anche nelle fasi di demolizione e successiva ricostruzione, ADR ha da sempre perseguito una strategia di recupero e riutilizzo dei materiali di scavo e dei materiali edili demoliti, trattando gli stessi all'interno dell'aeroporto, grazie ad un impianto autorizzato presente in airside. Così, tali frazioni sono state e sono riutilizzate in situ per la costruzione delle nuove infrastrutture aeroportuali, in un'ottica ormai consolidata di economia circolare, avente per obiettivo la valorizzazione, il recupero ed il ripristino degli scarti di produzione e dei prodotti a fine vita. Conseguenza diretta di questo modus operandi è che oggi il 70% del materiale inerte utilizzato per la realizzazione di nuove infrastrutture, proviene dalle demolizioni aeroportuali e circa il 97% del materiale scavato e risultato idoneo al riutilizzo dal punto di vista chimico-fisico trova reimpiego all'interno delle opere previste nel piano di sviluppo (es: dune, riempimenti, bonifiche limi e torbe). Tale strategia, che pone l'economia circolare come obiettivo primario, ha permesso di non immettere nell'ambiente significa-



Il cantiere della futura Area d'imbarco A

tivi quantitativi di rifiuti e di risparmiare, in termini di CO₂, le emissioni collegate al trasporto degli stessi a discarica, o al trasporto del materiale demolito da e per gli impianti di rigenerazione degli inerti, contribuendo inoltre a ridurre le pressioni sull'estrazione di risorse naturali.

Questa gestione virtuosa testimonia l'impegno di Aeroporti di Roma nello sviluppare l'infrastruttura estendendo il concetto di sostenibilità oltre i propri confini e la propria sfera di influenza del business: lo sviluppo infrastrutturale è approcciato in un'ottica di "life cycle impact" pensando e progettando l'opera dalla sua nascita alla sua dismissione, passando attraverso le fasi di gestione e manutenzione.

La volontà di ADR di adottare i più avanzati criteri e protocolli di sostenibilità si estende anche a livello internazionale, ed è attualmente testimoniata dall'Area di Imbarco A (AIA) di Fiumicino, una nuova infrastruttura in fase di costruzione, che sarà organizzata su due livelli dedicati ai passeggeri e che potrà accogliere in totale 13 gate dotati di loading bridge e 10 gate remoti. L'AIA sarà collegata con il T1 tramite un passaggio sopraelevato che condurrà verso un ampliamento dell'Avancorpo del Terminal 1 e verrà realizzata coniugando il design e la tecnologia moderna alle più avanzate performance ambientali ed energetiche. L'AIA sarà infatti certificata LEED® "Leadership in Energy and Environmental Design", un sistema di cer-

tificazione internazionale, nato grazie a U.S. Green Building Council per la progettazione, la costruzione e la gestione di edifici sostenibili. L'iter di certificazione segue e controlla tutto il ciclo di vita della struttura, dalla progettazione all'entrata in esercizio, riconoscendo le prestazioni degli edifici in settori chiave, quali: il risparmio energetico e idrico, la riduzione delle emissioni di CO₂, il miglioramento della qualità ambientale degli interni, le risorse e i materiali impiegati.

Inoltre, forte della convinzione che il futuro dello sviluppo infrastrutturale debba essere guidato dal driver della sostenibilità, ADR sta investendo ingenti forze in un piano di sviluppo che vede, nel 2030,

oltre il 60% delle infrastrutture terminal costruite, ristrutturate e mantenute secondo i più alti standard di sostenibilità certificati. Per tali obiettivi verrà seguito il protocollo LEED® per le infrastrutture Terminal di nuova costruzione o per le quali sono previsti lavori di ristrutturazione. Per gli spazi subconcessi e per le aree non soggette

ad interventi nel breve-medio termine, verrà invece privilegiato il protocollo BREEAM®, con lo scopo di certificare la sostenibilità di gestione e conduzione degli spazi. Tali protocolli internazionali garantiranno la rispondenza delle infrastrutture ai più rigorosi ed avanzati criteri ambientali. Questi obiettivi sono deci-

samente sfidanti e richiederanno l'impiego di consistenti risorse economiche, ma ADR è convinta che la direzione più corretta da seguire, anche in termini di responsabilità ambientale e sociale, non possa che essere questa.

IL PIANO DI SVILUPPO ADR

AEROPORTI DI ROMA PRESENTA AGLI UTENTI LA PROPOSTA DI PIANO DI SVILUPPO DA OLTRE 8 MILIARDI DI EURO PER GLI SCALI DI FIUMICINO E CIAMPINO

Lo scorso 25 giugno Aeroporti di Roma ha presentato agli utenti degli scali di Fiumicino e Ciampino la nuova proposta di Piano di Sviluppo Aeroportuale. Il Piano prevede ulteriori 8,2 miliardi di euro di investimenti, che si aggiungono ai circa 1,8 miliardi di euro già investiti dal 2012 ad oggi, per un totale di circa 10 miliardi di euro, fino al termine della concessione nel 2046.

La sostenibilità, ad ampio spettro da un punto di vista ambientale, acustico, di mercato, sociale ed economico, è l'ingrediente principale del Piano di Sviluppo. Malgrado le difficili conseguenze generate dalla pandemia, ADR conferma sia l'elevato potenziale di traffico di lungo termine esprimibile dal sistema aeroportuale romano sia l'impegno a sviluppare un piano infrastrutturale per una capacità sino a 100 milioni di passeggeri a fine concessione.

La proposta del Piano prevede l'espansione ad est dell'attuale scalo e non più a nord come era stato precedentemente pianificato, al fine di minimizzare il consumo di suolo a favore del territorio e ottimizzare le infrastrutture esistenti che verranno realizzate rispettando le stringenti certificazioni ambientali LEED. Le soluzioni progettuali individuate da Aeroporti di Roma per questo piano seguono i più elevati standard qualitativi e tecnologici.

VOLONTARIATO PER LA SOSTENIBILITÀ

PULIAMO IL NOSTRO LITORALE!

DIPENDENTI ADR PULISCONO LA SPIAGGIA "PESCE LUNA" DI FIUMICINO

DI PAOLA MORETTI



Una parte del gruppo dei colleghi che ha partecipato alla pulizia della spiaggia

In occasione della Giornata Mondiale degli Oceani - World Ocean's Day -, l'8 giugno si è svolta la pulizia della spiaggia "Pesce Luna" di Fiumicino, organizzata da Aeroporti di Roma in collaborazione con l'Assessorato all'ambiente del Comune di Fiumicino, con il fine di contribuire alla salvaguardia del territorio e al benessere della comunità.

L'evento si inserisce nelle iniziative selezionate dal Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito del programma ALL4Climate - Italy

2021.

A scendere in campo, 70 dipendenti ADR volontari, "armati" di guanti, equipaggiamento, sorrisi ed entusiasmo, per effettuare una pulizia straordinaria della spiaggia, riqualificandola e mettendola in sicurezza e a disposizione di tutti i cittadini, in vista della stagione estiva. L'operazione di pulizia è durata circa tre ore; i volontari sono stati suddivisi in più squadre e, in una sorta di gara tra chi si dava più da fare, hanno raccolto e differenziato con attenzione i rifiuti destinati allo smalti-

mento. Al termine della raccolta c'è stata una piacevole sorpresa, quattro volontari sono stati sorteggiati per assistere alla prima partita degli Europei 2021.

L'attività di riqualificazione della spiaggia "Pesce Luna" è stata avviata lo scorso dicembre, da Aeroporti di Roma e dal Comune di Fiumicino, con opere di demolizione e rimozione dei manufatti abusivi che la deturpavano. La spiaggia è oggi videosorvegliata e accessibile solo a piedi.

Nel gruppo di volontari ADR,



Da sinistra, l'AD di ADR Marco Troncone, il sindaco di Fiumicino Esterino Montino e il Presidente di ADR Claudio De Vincenti



In questa pagina e nella successiva, alcuni momenti della giornata

anche il Presidente di Aeroporti di Roma, Claudio De Vincenti e l'Amministratore Delegato, Marco Troncone, che hanno consegnato simbolicamente le chiavi del cancello al Sindaco di Fiumicino Esterino Montino.

“Siamo felici di contribuire alla restituzione di un angolo ambientale così bello della costa del comune di Fiumicino e così vicino all'aeroporto. Dare un contributo concreto è importante e s'inserisce in un più ampio quadro di collaborazione positiva con il territorio - ha detto Tronco-

ne - Un momento importante che sancisce concretamente la nostra ambizione di essere un aeroporto sostenibile dando un segno tangibile. A dicembre abbiamo lanciato su questo tratto di costa un'iniziativa di recupero di un angolo meraviglioso, che prima era deturpato da manufatti abusivi, da noi rimossi. Ci siamo riproposti di fare un'azione di ulteriore pulizia per restituire la spiaggia interamente fruibile alla comunità. Un'iniziativa nel segno della ripartenza: abbiamo qualche luce sul traffico, in ripresa e crescita dopo il buio di questi

mesi, tanto difficili. Ringrazio tutta la squadra di ADR che si è data un grande colpo di reni, con cuore e professionalità. Ed oggi una bella fetta di squadra è presente sul campo”. “Abbiamo svolto un buon lavoro del quale essere orgogliosi, dando un contributo diretto per riqualificare un tratto di costa dal grande pregio ambientale”, ha aggiunto De Vincenti.

Questa giornata si inserisce in un ricco calendario di iniziative, tutte volte a proteggere, difendere e migliorare la nostra Terra.



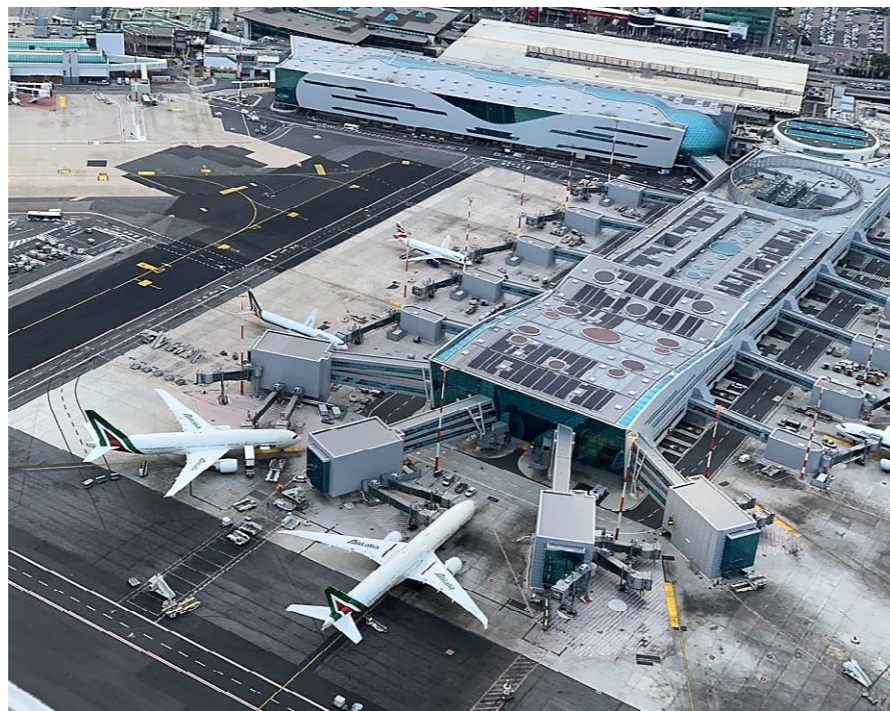
IL FUTURO È ADESSO

DRONI TRA PRO E CONTRO, UN FUTURO SEGUENDO LE REGOLE

DI GIOVANNI SCORPATI

Gli aeromobili a pilotaggio remoto conosciuti come droni, da un passato prettamente militare oggi sono una realtà dai connotati civili con impieghi positivi che superano di molto i negativi, tra abbattimento dei costi, semplicità d'utilizzo, nuovi modelli ecosostenibili di business e mobilità di servizio.

I droni - spesso usati per entusiasmare e sorprendere tra scatti fotografici, filmati e condivisioni social o per ispezionare infrastrutture varie oppure per trasportare medicinali - possono essere un pericolo quando entra in gioco un'area aeroportuale. Risulta pertanto necessario sensibilizzare il "dronista", circa i pericoli di un gioco incontrollato. Incrociando uno spazio aereo è necessario valutare la possibile interferenza dei droni con gli aeromobili che, durante le fasi di atterraggio e decollo, possono raggiungere i 300 Km/h. In questo frangente l'urto con un drone potrebbe causare seri danni all'aereo,



Immagini scattate da un drone



Foto di drone

compromettendo l'integrità strutturale del velivolo con il potenziale rischio di effetti sugli occupanti.

Safety first - Per non abbassare il livello di sicurezza e cercando, allo stesso tempo, di non limitare l'operatività dello scalo, si punta a mitigare il rischio di collisione tra il velivolo e l'oggetto volante stesso, evitando così che il potenziale drone entri nella zona interdetta al volo (no fly zone) o meglio nell'area dove il sorvolo non è autorizzato. Il caso più eclatante è stato registrato nel dicembre 2018, dove un drone sorvolando l'aeroporto di Gatwick ha causato il fermo dell'inte-

ro scalo, per oltre trenta ore, con la cancellazione di centinaia di voli in partenza, il dirottamento di altrettanti voli in arrivo e la paralisi per più di centomila passeggeri. Nel 2020 si sono verificati altri casi analoghi negli aeroporti di Madrid, Francoforte, Riga e Manchester anche se di minore entità.

Le regole - Alla luce dei fatti si punta - a prevenzione della safety - a disciplinare il crescente utilizzo dei droni, anche perché in alcune operazioni si va oltre la portata visiva del pilota da terra, come la così detta BVLOS (Beyond Visual Line of Sight): qui la missione del drone, se-

guita via monitor, è vasta perché ispeziona linee elettriche o gasdotti estesi per chilometri. Proprio per la portata, l'uso dei droni spazia anche tra security e intelligence, nei campi dell'antiterrorismo, della lotta ai traffici illegali, della sorveglianza di clandestini e molto altro; ma allo stesso tempo rischia di essere una tecnologia al servizio della criminalità - come nel febbraio 2021 ad Abha, scalo in Arabia Saudita, dove un Airbus è stato danneggiato dai ribelli con quattro droni lanciati contro la carlinga - quindi richiede una "governance".

Puntuale la normativa di



Foto di drone

utilizzo dello spazio aereo e delle limitazioni in prossimità di aeroporti, dove le operazioni con i droni sono disciplinate da ENAC, che recepisce - dall'organo di controllo EASA (European Aviation Safety Agency) - e applica sia il Regolamento UAS-IT sul "Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto" sia la Circolare ATM-09 sui "Criteri di utilizzo dello spazio

aereo". Anche ENAV - con la partecipata D-Flight - obbliga i dronisti certificati ad accreditarsi su una piattaforma dedicata per l'approvazione del piano di volo, a garanzia della sicurezza delle operazioni. Aeroporti di Roma come gestore aeroportuale partecipa al tavolo internazionale permanente per un ordinamento condiviso - coordinato da ACI Europe

(Airports Council International) - in qualità di componente della "drone task force".

Per i più curiosi, e virtuosi, il Safety Management ha una sezione web dedicata alla regolamentazione (<https://www.adr.it/bsn-safety-e-territorio>).

“UN VIAGGIO NEL VIAGGIO”: IL PERCORSO DEL BAGAGLIO DA STIVA, DAL CHECK-IN AL NASTRO DI RITIRO

SE C'È UN ARGOMENTO LEGATO AL MONDO DELL'AEROPORTO CHE INCURIOSISCE TANTE PERSONE, SICURAMENTE RIGUARDA I NOSTRI BAGAGLI DA STIVA: COSA SUCCEDA UNA VOLTA CHE LI REGISTRIAMO AL CHECK-IN AFFINCHÉ VENGANO IMBARCATI IN STIVA? QUALE PERCORSO SEGUONO E QUALI PROCEDURE PERMETTONO CHE CI VENGANO RICONSEGNATI QUANDO ARRIVIAMO A DESTINAZIONE? IL “VIAGGIO” CHE LI RICONDIRÀ A NOI, INIZIA MOLTO PRIMA CHE IL NOSTRO AEREO DECOLLI...

DI MARA ZOMPATORI

Lo “salutiamo” a Roma per poi vederlo ricomparire, quasi magicamente, a destinazione, magari dall'altra parte del mondo e qualcuno, quando lo ha visto arrivare, confessa di avere tirato un sospiro di sollievo: parliamo del bagaglio da stiva, che affidiamo in aeroporto agli addetti al check-in per poi ritirarlo una volta giunti a destinazione.

Ma mentre ci troviamo a bordo del nostro volo e ci godiamo il viaggio impazienti di raggiungere la meta, quale percorso invece fanno i nostri bagagli per raggiungere la stiva dell'aeromobile, e quindi la destinazione finale, una volta che li registriamo al check in? Si tratta di un procedimento perfettamente organizzato dove intervengono diversi “attori”, ognuno col proprio specifico ruolo e un fine unico: fare in

modo che tutto si svolga in modo fluido ed efficiente.

A spiegarci cosa accade al nostro bagaglio da stiva e quale sia il suo percorso, è Maurizio Tiddia, Responsabile Safety & Security Manager Aviation Services per l'Italia: “All'arrivo al banco check-in previsto per un determinato volo” - ci spiega - “per prima cosa l'addetto verifica che il passeggero che ha davanti a sé, abbia tutti i requisiti in

regola per poter partire verso la sua destinazione finale: dal biglietto elettronico al controllo del visto e del documento, fino a quello del PCR (relativo al tampone effettuato) e alle domande di sicurezza (“Ha confezionato lei il bagaglio?”, “Lo ha mai lasciato incustodito?” etc.)”.

Dunque una serie di procedure fondamentali che precedono la ricezione della nostra valigia (alla quale è



Nelle immagini, banchi check-in a Fiumicino



sempre consigliabile apporre una targhetta dove indichiamo i nostri dati personali, ossia il nostro nome e cognome, recapito email e telefonico e indirizzo, sia di casa che di dove alloggeremo in vacanza) e che, una volta espletate, danno inizio alla vera e propria accettazione del passeggero e del relativo bagaglio attraverso l'accesso da parte dell'addetto al check-in al sistema in dotazione. Ma prima ancora di prendere in carico la nostra valigia, ci sono altre cose da verificare, ossia se il bagaglio sia integro o meno, se abbia le dimensioni o il peso consentiti, o se invece debba essere inviato tramite un impianto dedicato o ancora se contenga oggetti fragili e quindi abbia bisogno di un adesivo che lo indichi.

“E’ a questo punto che viene emessa l’etichetta che viene apposta sul bagaglio” - ci racconta Tiddia - “che specifica

il numero del volo, la data e il nome del passeggero, oltre a un codice a barre che permette al bagaglio di essere identificato a partire dal momento in cui viene spedito all’interno dell’impianto”. E’ qui che l’addetto al check-in saluta il passeggero e che inizia una sorta di “separazione consensuale” temporanea tra noi, che ci dirigiamo ai controlli di sicurezza e poi al nostro gate, e la nostra valigia che intraprende il suo di viaggio. Il nostro bagaglio infatti scende nell’impianto BHS, ovvero il Baggage Handling System, nel quale viene dapprima sottoposto a controllo con le macchine rx, al fine di verificare che non contenga nulla di pericoloso o proibito; se tutto è regolare e sicuro, il bagaglio scende nella baia di pertinenza. Ma di cosa si tratta esattamente? “Le baie sono postazioni lato pista da dove fuoriescono i bagagli dedicati per ogni singolo volo e

ogni baia viene assegnata in base a una programmazione inviata dal gestore aeroportuale”, ci spiega il responsabile di Aviation Services.

Ad attendere la nostra valigia nella baia di pertinenza, ci sono degli addetti, che controllano tramite monitor quanti bagagli su quel volo sono stati inseriti nell’impianto: ad esempio, se dal monitor risultano 100 bagagli in totale, nella baia deve trovarsi questo numero di valigie: qualora così non fosse al momento della chiusura del volo, ovvero il numero dei bagagli presenti in baia non corrispondesse al numero indicato dal sistema, come si procede? “In questo caso bisogna attivare alcune procedure per verificare che la nostra valigia ad esempio non sia stata spedita attraverso un impianto a parte perché troppo grande, oppure che non sia rimasta bloccata nell’impianto e una volta recuperata è necessario attuare il riconcilio tra bagaglio e passeggero”, spiega Tiddia. Poiché infatti un bagaglio non può viaggiare in stiva senza che il suo proprietario sia presente a bordo, la procedura di riconcilio avviene in baia tramite uno strumento chiamato BRS, ossia Baggage Reconciliation System, che altro non fa che riconciliare appunto il bagaglio che è stato già accettato, dando il via libera affinché venga preso e caricato con destinazione aeromobile.

Una volta che tutti i bagagli

sono sui carrelli o sui contenitori, su ognuno di questi viene applicata una scheda in cui compaiono tutti i numeri dei bagagli inseriti all’interno, affinché di ognuno si sappia esattamente in quale contenitore è posizionato. Una volta che quest’ultimo è completo, viene chiuso e viene fatta una stampa dei bagagli con i numeri associati all’interno del contenitore o sui carrelli convenzionali per aeromobili a carico sfuso che servirà all’addetto rampa sotto bordo per sapere quanti sono effettivamente i bagagli in ognuno di loro.

Giunge quindi il momento di agganciare il treno di carrelli che dovranno arrivare sottobordo: qui l’addetto alla rampa chiederà conferma all’Ufficio Bilanciamento Aeromobili del numero di bagagli con cui il volo è stato chiuso. Ma prima che i contenitori con i bagagli vengano caricati in stiva, l’operaio addetto al carico, si accerta che ogni singola valigia sia provvista dell’etichetta corretta, ossia che destinazione, data e numero di volo corrispondano. Infine, effettua il controllo numerico dei bagagli caricati per ogni singola stiva, che riporterà infine sulle istruzioni di carico al termine dell’assistenza; tali istruzioni successivamente, devono essere firmate e consegnate all’addetto di rampa.

A questo punto, sappiamo con certezza che tutti i bagagli di quel volo e i rispettivi passeggeri sono a bordo:

il nostro volo può quindi partire in sicurezza.

Una volta a destinazione il percorso ormai è molto più snello e semplice, perché non è più necessario fare alcun tipo di controllo: il bagaglio infatti viene sbarcato e messo sui carrelli o contenitori, preso e portato al nastro di arrivo di pertinenza, dove il passeggero attende al nastro che arrivi, lo recupera e può finalmente proseguire verso l’uscita.

E nei casi in cui il nostro bagaglio non arrivi a destinazione con noi? Può succedere infatti che la nostra valigia rimanga a terra per diversi motivi, ad esempio se l’etichetta del bagaglio si deteriora accidentalmente (motivo per cui è importante che al check-in venga apposta in modo corretto) oppure se il passeggero non viaggia su un’unica tratta ma è in transito: qualora infatti ci sia un margine di tempo esiguo tra i due voli, la valigia potreb-

be non essere scaricata dal primo aeromobile e caricata sul secondo per tempo: in questi casi, verranno effettuati dei controlli sia nell’aeroporto di partenza che in quello di transito e di arrivo, per rintracciare la nostra valigia. Una volta ritrovata, verrà nuovamente controllata e verrà applicata un’etichetta con scritto rush e caricata a bordo dell’aeromobile, previa approvazione del comandante del volo che deve essere sempre informato, per motivi di sicurezza, che sul suo volo viaggia un bagaglio senza il relativo proprietario.



Insomma, il percorso del bagaglio da stiva è un vero e proprio “viaggio prima del viaggio”, con un’organizzazione in grado di funzionare con tempi scanditi e perfetti, affinché ogni eventuale problematica si possa risolvere nel più breve tempo possibile e sempre nel più completo rispetto delle regole in materia di sicurezza.



FIUMICINO ACCOGLIE I NOSTRI AZZURRI

Aeroporti di Roma: Fiumicino - Ciampino
 Pubblicato da Marco Lucchetta · Ieri alle 17:33 · ...

Mancano 10 giorni all'inizio delle **#Olimpiadi** e i primi atleti azzurri partono da **#Fiumicino** per raggiungere il villaggio olimpico: il gruppo della Nazionale di sciabola ⚔, maschile e femminile, e la Nazionale di softball ⚾, neo campione d'Europa, i team d...
 Altro...



18.756 Persone raggiunte **1418** Interazioni [Metti in evidenza il post](#)

Tu e altri 253 · Commenti: 6 · Condivisioni: 39

Aeroporti di Roma
 41.871 follower
 2 giorni · ...

Proud to welcome our champions in **#Fiumicino**, as they return to Italy after winning **#Euro2020** in Wembley - the first Italian victory in the European tournament in 53 years!
 ...vedi altro

[Vedi traduzione](#)

Oltre 1

2.111 · 41 commenti

Il mese di luglio ha visto al Leonardo da Vinci arrivi e partenze illustri: la Nazionale che ha compiuto un'impresa storica vincendo il campionato europeo di calcio #Euro2020 e la squadra italiana in partenza per le #Olimpiadi di Tokyo.

Ottocento tra atleti e accompagnatori hanno raggiunto il Giappone con i voli diretti di Alitalia da Fiumicino a Tokyo, appena riattivati. Dopo le grandi emozioni regalateci dalla Nazionale di calcio ci aspetta un'e-

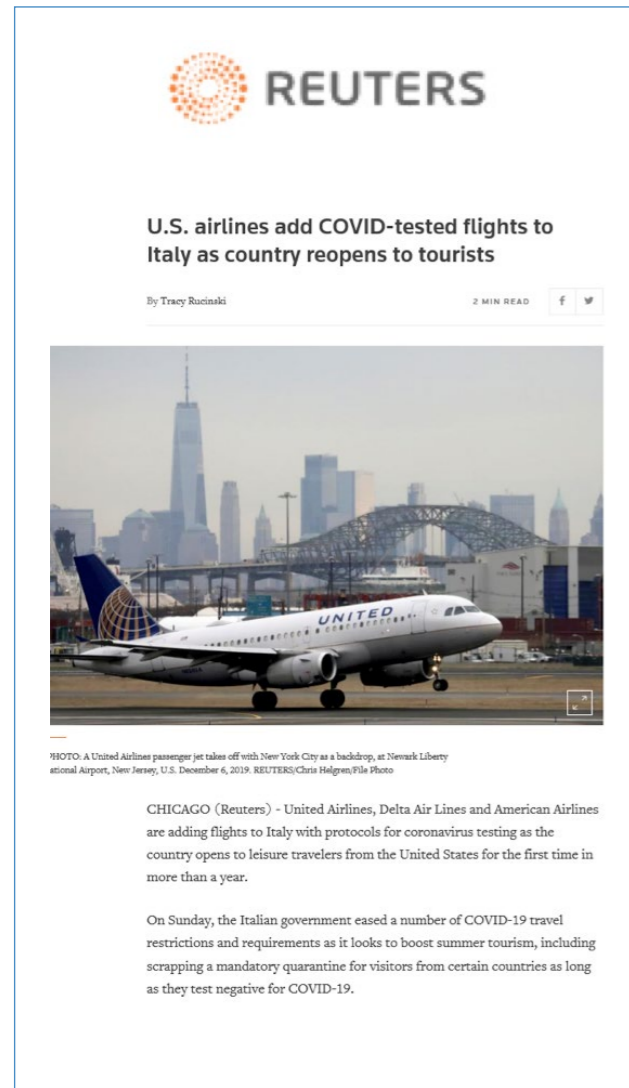
state di appassionanti giornate all'insegna dello sport olimpico. In questa pagina alcuni screenshot dai nostri social e le immagini dei nostri atleti. Non resta che continuare a fare il tifo: Forza Azzurri!



LA VOCE DELLA STAMPA ESTERA

LE PRINCIPALI TESTATE INTERNAZIONALI CHE HANNO PARLATO DI NOI


DI GIULIA ALOISIO E BARBARA VENANZI



REUTERS

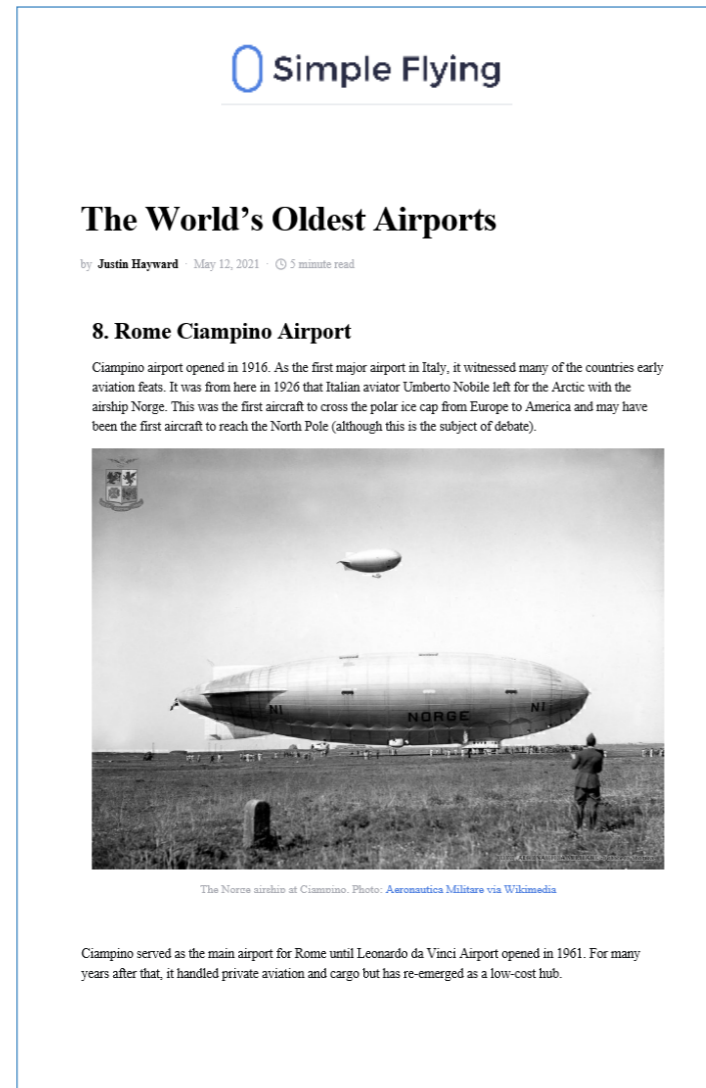
U.S. airlines add COVID-tested flights to Italy as country reopens to tourists

By Tracy Rucinski 2 MIN READ



CHICAGO (Reuters) - United Airlines, Delta Air Lines and American Airlines are adding flights to Italy with protocols for coronavirus testing as the country opens to leisure travelers from the United States for the first time in more than a year.

On Sunday, the Italian government eased a number of COVID-19 travel restrictions and requirements as it looks to boost summer tourism, including scrapping a mandatory quarantine for visitors from certain countries as long as they test negative for COVID-19.




Simple Flying

The World's Oldest Airports

by Justin Hayward May 12, 2021 · 5 minute read

8. Rome Ciampino Airport

Ciampino airport opened in 1916. As the first major airport in Italy, it witnessed many of the country's early aviation feats. It was from here in 1926 that Italian aviator Umberto Nobile left for the Arctic with the airship Norge. This was the first aircraft to cross the polar ice cap from Europe to America and may have been the first aircraft to reach the North Pole (although this is the subject of debate).



The Norge airship in Ciampino. Photo: Aeronautica Militare via Wikimedia

Ciampino served as the main airport for Rome until Leonardo da Vinci Airport opened in 1961. For many years after that, it handled private aviation and cargo but has re-emerged as a low-cost hub.

La pandemia ha certamente rappresentato un momento di crisi profonda per il nostro settore, ma ci ha offerto al tempo stesso la possibilità di intraprendere riflessioni a lungo termine sul futuro degli aero-

porti. Un futuro che, anche alla luce degli eventi dell'ultimo anno, si focalizza principalmente sulla sicurezza, sulla collaborazione, sulla sostenibilità e sull'innovazione, sia a livello di digitalizzazione dei processi, sia

di protocolli di viaggio.

Su queste tematiche ADR continua a investire fortemente.

In termini di sostenibilità, ADR ha voluto rendere

il proprio impegno verso l'ambiente monitorato e cogente attraverso il collocamento del primo Sustainability-Linked Bond del valore di 500 milioni di euro.

L'operazione, innovativa a livello globale, ha riscosso un particolare interesse da parte della stampa internazionale.

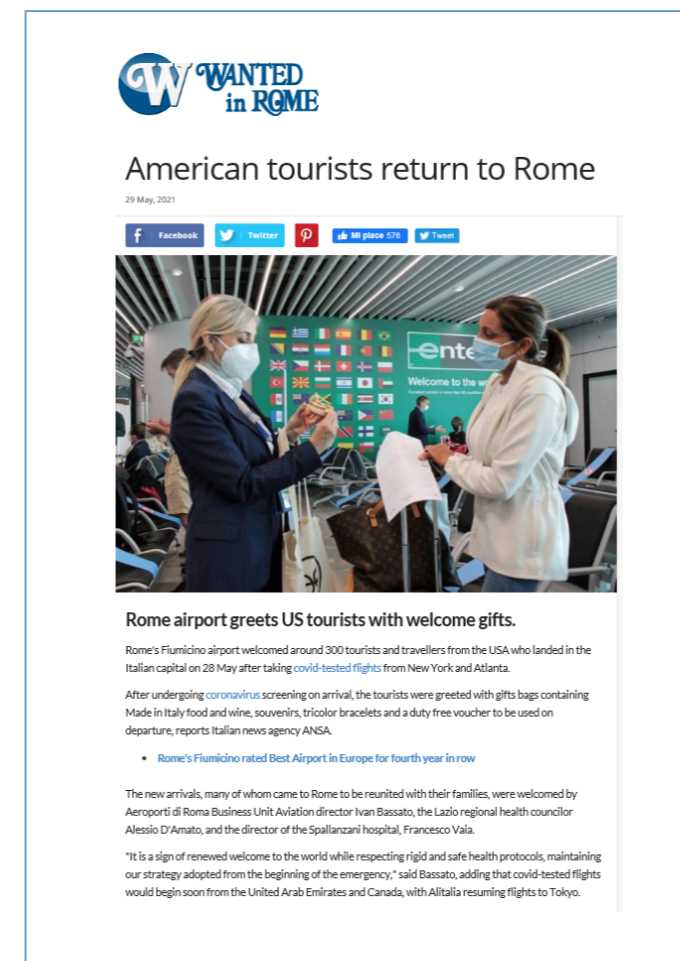
Capital Monitor, news website dedicato al Green Finance del gruppo The New Statesman, ha pubblicato una lunga intervista all'Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, l'Ing. Marco Troncone, che ha spiegato come, a garan-

zia della concretezza della strategia di green finance di ADR, i KPI del bond siano strettamente legati al raggiungimento di obiettivi tangibili in ambito di sostenibilità.

Nel mese di maggio, il nostro Amministratore Delegato ha partecipato anche all'Aviation Sustainability Summit di ACI EUROPE, giunto quest'anno alla sua seconda edizione. I media internazionali di settore, tra cui International Airport Review, Travel Daily News, Aviation Benefits e Travel Weekly, hanno riportato il fatto che Aeroporti di Roma si sia prefissata il target NetZero2030, con

vent'anni di anticipo rispetto al target del settore, impegnandosi ad azzerare le emissioni dirette ed indirette di Co2 entro il 2030.


In ambito di protocolli innovativi e sicurezza, oggetto di forte attenzione mediatica è stata anche l'estensione dei protocolli di volo Covid-Tested, ottenuta grazie all'ordinanza del Ministero della Salute entrata in vigore il 16 maggio: agenzie di stampa come Reuters e riviste del settore come Travel Market Report, TTN Worldwide, Simple Flying, Wanted in Rome, Gulf Today e The Local hanno raccontato in termini positivi l'ampliamento del perime-



WANTED in ROME

American tourists return to Rome

29 May, 2021



Rome airport greets US tourists with welcome gifts.

Rome's Fiumicino airport welcomed around 300 tourists and travellers from the USA who landed in the Italian capital on 28 May after taking covid-tested flights from New York and Atlanta.

After undergoing coronavirus screening on arrival, the tourists were greeted with gifts bags containing Made in Italy food and wine, souvenirs, tricolor bracelets and a duty free voucher to be used on departure, reports Italian news agency ANSA.

- Rome's Fiumicino rated Best Airport in Europe for fourth year in row

The new arrivals, many of whom came to Rome to be reunited with their families, were welcomed by Aeroporti di Roma Business Unit Aviation director Ivan Bassato, the Lazio regional health councillor Alessio D'Amato, and the director of the Spallanzani hospital, Francesco Valia.

"It is a sign of renewed welcome to the world while respecting rigid and safe health protocols, maintaining our strategy adopted from the beginning of the emergency," said Bassato, adding that covid-tested flights would begin soon from the United Arab Emirates and Canada, with Alitalia resuming flights to Tokyo.



INTERNATIONAL Airport REVIEW

ACI Europe reaffirms European airports' sustainability commitments

ACI Europe has reaffirmed the European aviation industry's commitment to net-zero emissions, and has called on States to implement more supportive regulatory and financing frameworks.



At the second Airports Council International Europe (ACI Europe) Aviation Sustainability Summit on 20 May 2021, the airport trade body made a series of announcements reaffirming the commitment of Europe's airports to climate action and significantly raising their ambitions to achieve net-zero CO₂ emissions – notwithstanding the ongoing devastating impact of the COVID-19 pandemic.

ACI EUROPE confirmed the commitment of the European airport industry to achieve net-zero for CO₂ emissions under its control by 2050 at the latest. This commitment was initially launched in June 2019.

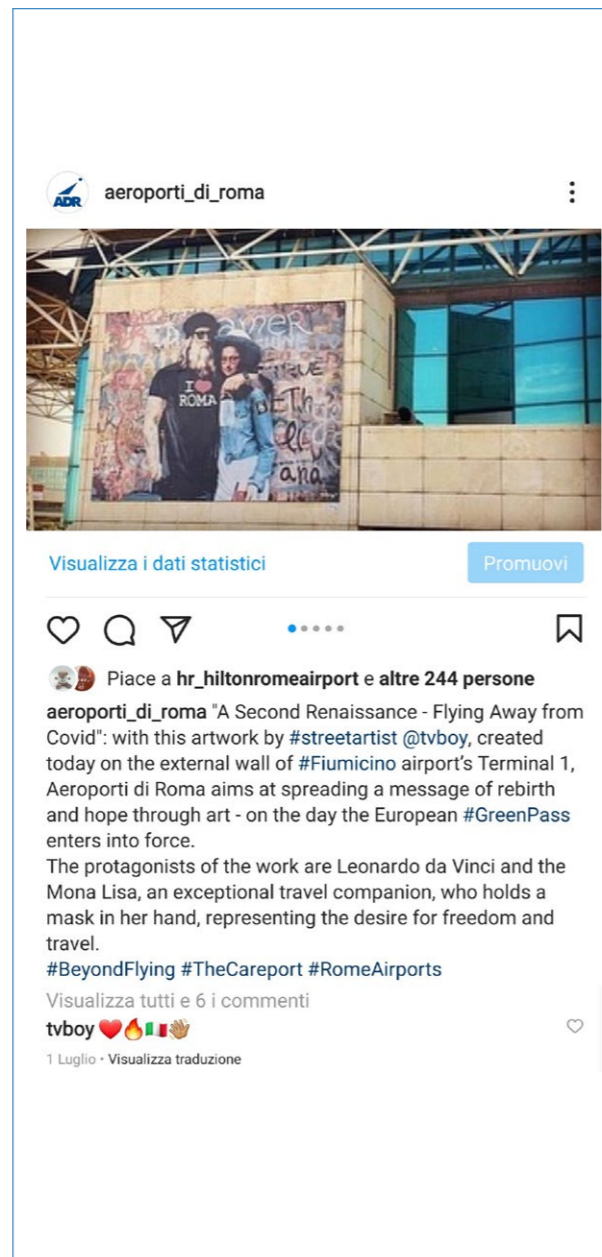
Based on European airports' 2019 traffic volumes and estimated carbon footprint, this net-zero commitment will eliminate a total of 3.14 million tonnes of annual CO₂ emissions as of 2050. Currently, 235 airports run by 63 operators across 29 countries have now backed this industry commitment – thus, individually committing to the same objective.



La Sindaca di Roma Virginia Raggi si congratula con ADR per il collocamento del green bond con un post su Twitter



Aeroporti di Roma organizza un webinar dal tema "La ripresa del trasporto aereo in sicurezza" in cui partecipa Ivan Bassato, responsabile della Business Unit Aviation di ADR



"A Second Renaissance – Flying Away From Covid" l'opera dello street artist Tvboy approda al Terminal 1 di Fiumicino



Il regista Alessio Maria Federici in action sul set di "Quattro metà"

VOLANDO VERSO IL SUCCESSO

CON LA RIPARTENZA IL LEONARDO DA VINCI SI CONFERMA UNO DEI LUOGHI PIÙ RICHIESTI DA CINEMA E TV

DI MARIA FRANCESCA RAIOLA

Nelle scorse settimane si sono svolte le riprese del film "Le quattro Metà" di Alessio Maria Federici, di cui alcune scene sono state ambientate presso le partenze del Terminal 3. Si tratta di una commedia di-

vertente e comica, nel cui cast figurano: Matteo Martari, Matilde Gioli, Giuseppe Maggio e Ilenia Pastorelli. Nel rispetto delle norme anti-Covid, le riprese sono poi state ultimate presso l'area controlli di sicurezza

sita ai transiti del Terminal 3, utilizzando il passaggio attiguo a quello dello staff, dedicato ai voli sensibili. Si è proseguito, poi, con le riprese della fiction poliziesca "Nero a Metà 3", per la regia di Marco Pontecor-



L'attrice Matilde Gioli protagonista di "Quattro metà"



Il set al Terminal 3 "Quattro metà"



I protagonisti del film "Quattro Metà"
Matilde Gioli e Giuseppe Maggio



L'attore Giuseppe Maggio

vo, interpretata da Claudio Amendola e Miguel Gobbo Diaz, presso le partenze del Terminal 1. Con l' allentamento del coprifuoco e le conseguenti riaperture, aumentano le richieste di molte produzioni di ambientare nuovi set nel nostro aeroporto. Tra i set previsti prossimamente si registrano: il nuovo film del maestro dell' horror Dario Argento: "Occhiali Neri", presso il Terminal 5, che avrà come protagonista la camaleontica Asia Argento; seguiranno le riprese de "Il Colibrì" diret-

to da Francesca Archibugi, tratto dall'opera di Sandro Veronesi, vincitore del Premio Strega 2020 e prodotto da Fandango e Rai Cinema. Si aggiunge alla lista il film: "La Mia Ombra è tua" di Eugenio Cappuccio, con Marco Giallini, Pierfrancesco Favino, Nanni Moretti e Kasia Smutniak. Ma non è tutto, subito dopo al Terminal 1, il nuovo film di Edoardo Leo: "War, la guerra desiderata", con Miriam Leone. E ancora, la serie tv per Sky "A casa tutto bene" diretta da Gabriele Muccino, un family drama

in otto episodi, reboot dell'omonimo film. Infine il film "Love & Gelato" diretto da Brandon Camp, che riprende la sceneggiatura dal romanzo di Jenna Evans Welch. Documenteremo via via tutte le curiosità, con foto e interviste ai protagonisti. Le sorprese non mancheranno...



Immagini del set allestito davanti al T1



“IL PORTO PIÙ BELLO DEL MONDO”

QUARANTA PERSONAGGI NELLA GALLERIA DI GIANNI MARITATI E PINO RAMPOLLA, TESTIMONIANO LA BELLEZZA DEL LITORALE DA CINEMA E TV

DI MARIA FRANCESCA RAIOLA

L'ultima fatica di Gianni Maritati e Pino Rampolla è: “Ostia, le tracce della storia. Da Enea a Sami Modiano”. Qui l'autore dei Testi, Gianni Maritati, espone con maestria e con eleganza narrativa la storia di alcuni tra i più illustri personaggi che hanno vissuto a Ostia e nel territorio circostante, lasciando delle tracce indelebili. Un libro arricchito dagli abili scatti del fotografo Pino Rampolla, che con le sue immagini ha ritratto la storia e i personaggi presenti nel volume. In occasione della presentazione dell'opera abbiamo chiesto a Maritati alcune nostre curiosità.

Nel libro hai presentato personaggi da Enea a Sami Modiano, cosa ti ha ispirato nella scelta?

Ho pensato al fatto che Ostia non è un semplice quartiere di Roma, ma esiste una storia che molti non conoscono o conoscono solo in modo generico, invece, questo territorio è ricchissimo di riferimenti, passaggi storici e d'impressioni simboliche. Ostia non è solo sinonimo di scampagna-

ta al mare o di vacanza, è anche Ostia Antica con tutto il suo valore storico. Nel corso dei secoli il litorale ha sempre avuto presenze importanti: Enea che è sbarcato sicuramente qui vicino, rimane un punto di riferimento mitologico e storico essenziale, fino all'ultimo Sami Modiano che è stato testimone della Shoah ed è l'unico vivente che ho inserito nella galleria, composta di quaranta ritratti bibliografici.

L'abbinamento tra le immagini e i personaggi citati, ha suscitato la curiosità delle persone, come è nata quest'idea?

Anche questo libro è frutto della quarantena dello scorso anno, si doveva stare chiusi in casa, e questo per me, sempre curioso di conoscere posti nuovi, ha rappresentato un sacrificio immenso. Quindi con Pino Rampolla abbiamo escogitato questa modalità narrativa per cui attraverso le parole e le immagini cerchiamo di raccontare quello che nel corso dei secoli ci ha preceduto. Il lockdown ci negava il presente, così

ci siamo tuffati nella storia, cercando di descriverla sia in modo divulgativo, sia per far capire come camminando per Ostia e dintorni ci siano elementi storici che magari, per uno sguardo poco attento, non attirano l'attenzione o non vengano percepiti dalla nostra distrazione. Spinti da questa curiosità, abbiamo cercato di valorizzare nel modo più semplice e comprensibile il nostro patrimonio culturale che è rilevante e per certi tratti sconosciuto. Il lettore, attraverso questo viaggio narrativo, potrà scoprire le origini di Tor San Michele, disegnata da Michelangelo oppure perché Raffaello ha dipinto nella Stanza dell'Incendio di Borgo, una delle Stanze Vaticane, la “Battaglia di Ostia”.

Tra le figure citate nel tuo libro c'è Monsignor Clemente Riva, hai lanciato tu l'idea che si è poi concretizzata dedicandogli un parco. Che cosa vi lega così profondamente?

Monsignor Riva in qualità di vescovo ausiliare di Roma per il settore Sud, negli anni



GIANNI MARITATI - PINO RAMPOLLA

OSTIA, LE TRACCE DELLA STORIA
DA ENEA A SAMI MODIANO

CON UN CONTRIBUTO DI FRANCESCA FAIELLA

settanta veniva molto spesso a Ostia, anche con i mezzi pubblici, e s'intratteneva con i giovani ed io ero uno di quelli che ammiravano i suoi insegnamenti. Era un modello di stile francescano, un esempio di vita che attirava non solo me, ma tantissime altre persone, anche di altre confessioni cristiane o religioni. Quest'anno la ricorrenza; si festeggiano i dieci anni del Parco “Clemente Riva”.

Da Enea a oggi qual è per te il personaggio che ha reso più bella Ostia?

Tra i tanti potrei citare Madre Teresa di Calcutta che veniva molto volentieri a Ostia, con le sue suore, operando nella

parte più dimenticata del litorale: l'Idroscalo, curandosi dei più poveri. Madre Teresa propose la costruzione di una Chiesa, un desiderio poi realizzato. So per certo del suo splendido rapporto con le persone, interessandosi anche delle più piccole cose e chiamando per nome i bambini che assisteva.

Qual è il tuo rapporto con l'aeroporto?

Per me l'aeroporto è un luogo magico. Dove tutti s'incontrano e si scambiano le proprie esperienze, mi affascina il passaggio delle persone da un paese all'altro. Vedere persone di nazionalità e culture diverse m'ispira curiosità

e tanta allegria.

Che ne pensi dell'Ostia di oggi?

Dunque... l'Ostia di oggi è un po' trascurata, vorrei fosse più pulita e ordinata. Ho in mente una integrazione a livello turistico tra Ostia, Fiumicino e Ostia Antica. Bisognerebbe recuperare la vocazione turistico - culturale in chiave di solidarietà territoriale, uscendo dal circuito del turismo occasionale.

Nel tuo libro parli di Modiano, reduce dell'olocausto, qual è la tua idea sulla Shoah?

La Shoah è stato il buco nero



Trampolino della piscina dello stabilimento Kursaal, alla cui realizzazione partecipò Pier Luigi Nervi, divenne simbolo del boom economico italiano agli inizi degli anni sessanta

del XX secolo, è un grande trauma collettivo che dobbiamo assolutamente ricordare e commemorare, per migliorare la nostra cittadinanza e costruire una civiltà di amicizia e di pace.

Secondo te la politica ha adeguatamente supportato la crescita culturale del territorio?

Penso di no, ma questo è un male un po' antico. La politica anche nelle epoche precedenti ha sempre fatto fatica a valorizzare i beni culturali di Ostia, perché tende a rincorrere l'utilità del momento, bisognerebbe invece programmare nel lungo termine. Per questo mi rivolgo più ai mon-

di della cultura, dell'economia, dello sport e del volontariato, perché da questi punti di vista la visione è più ampia e l'interesse più profondo.

E invece in prospettiva?

Sicuramente dopo il superamento dell'emergenza Covid ci sarà una rifioritura d'iniziativa culturali, senza abbandonare quello che di buono ci ha insegnato questo periodo. Finora abbiamo seguito un modello di sviluppo a senso unico, dovremmo ritornare all'essenziale delle cose, curando maggiormente la qualità degli eventi più che la quantità. Stiamo lavorando per organizzare delle Mini-Feste del libro, nel "Giar-

dino della Famiglia" di Santa Monica.

Nella prefazione tu dici di essere "fiero di avere del sale nel sangue" che significa?

Significa avere una felice dipendenza dal mare in tutte le stagioni, in tutte le sue espressioni, specie quando sono di cattivo umore, mi rasserena, il mare mi accompagna da sempre, è un amico è anche fonte d'ispirazione poetica e letteraria.

Ringraziamo l'autore per la disponibilità e gli auguriamo un grande in bocca al lupo, per le prossime iniziative, speriamo presto.

UN EDEN NEL CUORE DELL'OCEANO ATLANTICO

ALLA SCOPERTA DELLE ISOLE AZZORRE, UN MONDO INCONTAMINATO DI STRAORDINARIA BELLEZZA

DI PAOLA MORETTI



Situate nel cuore dell'Oceano Atlantico, quasi a metà strada tra l'Europa e l'America, le Azzorre sono un arcipelago del Portogallo, dalla natura lussureggiante, composto da nove isole vulcaniche,

dal clima temperato, che si innalzano dalla vaste distese oceaniche, avvolte da una fitta vegetazione, punteggiata da meravigliosi cespugli di ortensie blu. Protagonista indiscussa dell'arcipelago è la natura,

non a caso è la meta ideale per i viaggiatori che più amano la natura selvaggia e le vacanze attive, grazie ai numerosi percorsi di trekking tra i paesaggi mozzafiato e alle attività marine. Delfini e balene si



Alcune immagini delle Isole Azzorre

aggirano per le acque circostanti, destando notevole stupore tra i turisti.

La natura, inoltre, è l'ingrediente principale della vocazione alla sostenibilità che le Azzorre posseggono: una ricca biodiversità marina, sottoposta alle dovute tutele, aree naturali protette dotate di sentieri ben tracciati e segnalati, nonché l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica.

Le Azzorre si distinguono come il primo arcipelago al mondo a ottenere nel 2019, la certificazione internazionale di destinazione turistica sostenibile, da parte

del Consiglio Globale per il Turismo Sostenibile.

Le isole si dividono in tre gruppi geografici: Graciosa, Terceira, São Jorge, Pico e Faial nella parte centrale, Flores e Corvo ad ovest e São Miguel e Santa Maria ad est e la loro peculiarità è che ognuna di essa si propone con paesaggi, climi e vegetazione decisamente differenti, essendosi formate in tempi diversi.

Ma andiamo alla loro scoperta!

Cominciamo dall'isola più grande e visitata dell'arcipelago, São Miguel, conosciuta come "Isola Verde"

per l'abbondanza di verde, foreste, laghi e acque termali. Fra i luoghi più interessanti c'è sicuramente la Valle di Furnas, con l'omonimo lago originatosi da un cratere vulcanico, che oggi è una rinomata località termale, con acque calde e ferrose e molteplici soffioni sulfurei. Qui si possono scoprire anche le caratteristiche caldeiras, ovvero le fumarole dalle quali salgono vapori sulfurei nel cui terreno circostante gli isolani cuociono il cozido, il tipico stufato di carne e di verdure che viene interrato e cotto per molte ore proprio sfruttando il calore del sottosuolo. Un'altra tappa imperdibile è il cratere





di Sete Cidades all'interno del quale sono incastonati due laghi gemelli dai colori diversi blu e verde: Lagoa Azul e Lagoa Verde, collegati tra loro da un ponte. La leggenda narra che i laghi siano nati dalle lacrime di una principessa e di un pastore che non potevano stare insieme a causa del loro diverso status sociale.

Forse non tutti sanno che

a São Miguel si trova Chà Gorreana, la casa di produzione di tè più antica dell'isola e l'unica esistente in Europa. Il tipo di tè coltivato è uno solo, ma il differente trattamento cui le foglie sono sottoposte determina i vari tipi di tè prodotti: tè nero e verde. Interessante la visita della fabbrica dove è possibile seguire le varie fasi della lavorazione e assaggiare

direttamente nel luogo di produzione una vera prelibatezza ed una rarità gastronomica.

Nota come "Isola del Sole", a causa del suo clima caldo e secco, Santa Maria è l'isola più a sud delle Azzorre. Un piccolo paradiso caratterizzato da incantevoli baie protette, spiagge di sabbia bianca, spettacolari paesaggi collinari e attra-

versato dal deserto rosso Barreira da Faneca.

Per chi abbia voglia di scoprire il lato culturale dell'arcipelago e godere della presenza di piacevoli spiagge sabbiose, merita una visita Terceira. Il centro storico di Angra do Heroísmo - capoluogo dell'isola - è considerato Patrimonio dell'Umanità Unesco, poiché ricco di musei, edifici storici, cattedrali e giardini. Tra le bellezze naturali dell'isola vi è Algar do Carvão, la camera magmatica del cono del vulcano Guilherme Moniz, dove è possibile entrare e scendere fino a 90 metri di profondità.

Per i più avventurieri invece, non può mancare una tappa sul Vulcano Pico, la montagna più alta del Portogallo, dal quale deriva il nome dell'isola che lo ospita, l'Isola di Pico. Oltre al trekking, ci si può dedicare anche all'attività di whale watching, passatempo molto popolare in questa zona. L'isola è rinomata anche per i suoi vigneti; il clima caldo e secco e il terreno di origine vulcanica ricco di minerali, hanno favorito la coltivazione e produzione del "verdelho", un vino pregiato, secco, dal sapore fruttato.

L'isola di São Jorge è tra le più incontaminate dell'arcipelago ed è attraversata da una cordigliera centrale e da piccole aree pianeggianti al livello del mare,

le famose fajãs, originate dallo smottamento della terra. Per gli amanti delle escursioni è l'isola perfetta: il trekking sulla Fajã da Caldeira do Santo Cristo è uno dei percorsi più belli al mondo. Qui si potrà degustare del formaggio buonissimo, famoso in tutto il Portogallo e conosciuto come il Queijo São Jorge.

Classificata dall'Unesco come Riserva Mondiale della Biosfera, l'isola di Graziosa è conosciuta come "Isola Bianca" per via delle sue caratteristiche geomorfologiche e ai toponimi presenti nell'isola quali Pedras Brancas, Serra Branca e Barro Branco.

Uno dei punti d'interesse più rappresentativo dell'isola è la Caldeira da Graciosa, un vasto cratere di un antico vulcano spento ricoperto di vegetazione, che racchiude al suo interno la Furna do Enxofre, una meravigliosa grotta, che ha come particolarità un soffitto a volta, formatosi da lave a bassa viscosità; vi si può accedere da un tunnel di 200 metri che attraversa il vulcano.

Caratteristiche anche, le tipiche case della cittadina di Santa Cruz - comune dell'isola -, costruite tra le vie ricoperte di selciato ed i mulini con il tetto e le pale rosse, posti accanto ad esse.

Per assistere invece ad

uno spettacolo straordinario, dobbiamo dirigerci verso l'isola di Flores dove si possono ammirare in primavera e in estate, i campi cosparsi di azalee e ortensie. Data la piccola dimensione dell'isola, è possibile visitarla con una gita in barca da cui ammirare cascate, laghi, torrenti e le grotte scavate dal mare, come Gruta dos Enxaréis e la Gruta do Galo.

Nella parte più occidentale dell'arcipelago si trova l'isola di Faial, famosa per le balene e i vari cetacei molto spesso visibili anche a distanze ravvicinate dalla costa. Il centro principale è Horta, approdo di velisti provenienti da tutto il mondo ed è qui che si trova il Peter Café Sport, il bar più famoso dell'Atlantico, meta di appassionati di diving e whale watching.

Merita anche una sosta, l'isola di Corvo, la più piccola delle Azzorre e dichiarata dall'Unesco Riserva della Biosfera. Qui è possibile visitare Vila do Corvo, unico centro abitato dell'isola, posto a ridosso del porto, e Caldeirão il vulcano estinto.

IN CUCINA LA SOSTENIBILITÀ DIVENTA LIGHT

DI ANTONELLA SQUILLACIOTI

L'estate è la stagione che amiamo di più: il sole, il mare, le vacanze, ma anche tanti prodotti genuini e colorati.

Continuiamo a proporre ricette sostenibili, ma anche fresche e leggere da gustare durante i mesi più caldi dell'anno.

Buon appetito a tutti!

INSALATA DI ORZO CON TARTARE DI SPIGOLA



INGREDIENTI

- 250 g di orzo perlato
- 200 g di filetti di spigola
- 70 g di pinoli
- 70 g di basilico
- grana grattugiato
- limone
- lime
- olio EVO
- sale
- pepe

Preparazione:

Lessare l'orzo in acqua bollente salata per circa 25 minuti, poi sciacquarlo sotto l'acqua corrente, ungerlo con un filo d'olio e lasciarlo raffreddare.

Frullare il basilico insieme a 50 g di pinoli, 100 g di olio, un pizzico di sale, un cucchiaino di grana grattugiato e il succo di mezzo limone, per ottenere una salsa tipo pesto.

Tritare con un coltello i filetti di spigola già spinati, fino a ridurli in tartare, quindi condire con il succo di mezzo lime, olio, sale, pepe e basilico fresco.

Condire l'orzo con la salsa verde, aggiungere la tartare di spigola e completare con i pinoli precedentemente tostati in padella e foglioline di basilico.

SORBETTO DI MELA VERDE



INGREDIENTI

- 250 g di mele verdi
- 250 g di yogurt intero
- 80 g di zucchero
- 1 limone
- 300 ml di acqua

Preparazione:

Spremere il limone e filtrare il succo.

Lavare le mele e tagliarle a dadini senza togliere la buccia. Metterle quindi in una ciotola con il succo di limone e lo zucchero. Aggiungere anche l'acqua e frullare tutto con un mixer a immersione. Non appena si otterrà una consistenza cremosa, aggiungere lo yogurt e mescolare bene.

Mettere quindi il composto nel freezer e lasciarlo riposare per almeno 3 ore, rigirandolo ogni 30 minuti per non farlo cristallizzare.

Servire negli appositi bicchierini o nelle coppette da gelato.

MY AIRPORT

MY

MY AIRPORT

Persone, fatti e storie degli aeroporti di Roma

Numero 15

Direttore responsabile

Giovanna De Cesare

Coordinamento

Silvia Rosati

Redazione

Francesco Albertario

Giulia Aloisio

Eleonora Caradonna

Fabiana Carboni

Alessia Ciardullo

Massimiliano Ciprelli

Silvia Eleuteri

Paola Moretti

Maria Francesca Raiola

Giovanni Scorpati

Maria Rosaria Speranza

Antonella Squillacioti

Mara Zompatori

La vostra opinione conta: miglioriamo insieme l'aeroporto



Scrivete a redazionemyairport@adr.it

La nostra newsletter si rivolge a tutti gli operatori aeroportuali di Fiumicino e Ciampino. Siamo certi che i suggerimenti, ma anche le critiche costruttive, le osservazioni, gli spunti per cogliere nuove idee, le vostre opinioni possano aiutarci a crescere e a rendere le nostre pagine sempre più interessanti per la comunità. Siamo proprio noi che lavoriamo quotidianamente nei nostri aeroporti a poter costruire una vera community: vi mettiamo a disposizione le nostre pagine e aspettiamo i vostri contributi!

Grazie fin d'ora a tutti

La redazione



PERSONE, AMBIENTE E SVILUPPO PER UNA TERRA CHE CAMBIA

